

Giulio Martino

(Napoli, 1961; sax tenore e soprano, composizione) ha un suono secco, diretto, priva di fronzoli, va dritto al cuore della musica e ne racconta la storia.. Ha un respiro internazionale, adotta un linguaggio universalmente riconoscibile, metropolitano, al di fuori di schemi propriamente nostrani. Si avvia alla musica prima suonando la batteria e dopo il pianoforte. All'età di diciotto anni passa al sax alto ed in seguito al sax tenore approfondendo la tecnica con Steve Grossman e Jerry Bergonzi. Da allora la carriera di Giulio Martino si arricchisce di numerose ed importanti collaborazioni con musicisti italiani e stranieri, su tutti Eliot Zigmud, Steve Smith, Miroslav Vitous, Daniel Humair Dusko Gojkovich, Gene Jackson, Norma Winstone, Peter Herskine, Antonio e Ferdinando Faraò, Luigi Bonafede, Antonio Zambrini e Arrigo Cappelletti. Per molti anni è componente del gruppo Elbas, guidato batterista Antonio Golino e il sassofonista dell' Essential Team e del Joe Zawinul Tribute, del bassista Pippo Matino. Nel 2006 partecipa all'incisione del cd di Martino intitolato Essential Team, che vede la partecipazione di Stefano Di Battista. Di quegli anni è anche la collaborazione con la pianista americana Peggy Stern. Dopo una serie di concerti, i due nel 2004 un disco, molto apprezzato dalla critica nazionale ed internazionale, intitolato Duality. Le note di copertina sono del grande Michael Brecker. La collaborazione con Peggy Stern avrà un seguito concretizzandosi in un secondo pregevole disco pubblicato nel 2008, Blood & Treasure. Il lavoro è in quartetto con Giuseppe Bassi al contrabbasso e Mimmo Campanale alla batteria. Tra questi due dischi si pone Changing Trane (2006), un progetto in trio dedicato a John Coltrane, con Valerio Scignoli alla chitarra e Alfredo Laviano alle percussioni. In seguito, nel 2007, diventa uno spettacolo teatrale Nello stesso anno vede la luce un interessante lavoro sulle musiche di Wayne Shorter realizzato in duo con il pianista Arrigo Cappelletti. La fruttuosa collaborazione con Cappelletti prosegue nel corso degli anni portando i due a incidere un disco bello e intenso intitolato Mysterious (2011). Il lavoro riceve critiche favorevoli in Italia e all'estero. La rivista tedesca "Musikmagazine" lo classifica tra i migliori cd jazz dell'anno 2011. Martino è presente in oltre cinquanta pubblicazioni discografiche. Primo sassofono tenore dell' Orchestra Napoletana di Jazz. Conduce un'intensa attività didattica e concertistica; inoltre si esibisce con un trio, a suo nome, con Gianluigi Goglia al basso e Pietro Iodice alla batteria. Discografia selezionata: Mysterious (Leo, 2011); Blood & Treasure (Estrella Music BMI 2011); Changing Trane (Dodicilune, 2006); Infant Eyes (Music Center, 2006); Duality (Mediterranea Music, 2000)

Marco Sannini

Nato a Napoli, ha studiato con: Renato Marini, Carmine Caruso, Bob Freedman, Herb Pomeroy, Jerry Bergonzi. Diplomato in Tromba, Musica Jazz e Laureato in Jazz Composition presso il Berklee College of Music. Svolge dagli anni '80 intensa attività come solista, compositore ed arrangiatore nei campi del Jazz e della musica colta europea partecipando a: Roccella Jonica, Pescara Jazz, Stratosphera (New York), Jazz Rallye (Bruxelles), La Batie (Ginevra), Brechtforum (New York), Rhino Jazz Festival (Lione) etc., collaborando tra gli altri con: Jerry Bergonzi, Kenny Burrell, G. Tommaso, Maurizio Grammarco, Gianluigi Trovesi, Javier Girotto, Gabriele Mirabassi, Cristina Zavalloni, David Murray, Michael Brecker, John Surman, Louis Sclavis, Ernest Reisinger, Michel Godard, Keith Tippett, Norma Winstone, Marc Ribot, David A. Gross, Seamus Blake, Andy Middleton, Eric Hull, Carlos Pontini etc. Collabora a lungo con Roberto de Simone come solista, compositore ed orchestratore nei seguenti progetti: I Turchi Viaggiano, Da Dioniso ad Apollo, Festa da requiem, La Gatta Cenerentola – Collabora per anni con la Rai come solista, compositore ed arrangiatore. Ha partecipato a innumerevoli registrazioni come sideman e prodotto vari CD di sue composizioni, autore di tanti progetti originali, fra i quali: Donna Regina (con Norma Winstone), Il Genio tra i Laceroni (con Licia Maglietta),

Notte nella Rabata (con Peppe Barra) Poetango (con J. Girotto) Yoruba (con G.Mirabassi), Wonderland (con Mario Rosini) . Membro del gruppo di musica contemporanea Ensemble Dissonanzen, con il quale ha svolto attività concertistica e registrato in Italia ed all'Estero, con collaborazioni con artisti quali Evan Parker, Markus Stockhausen, Adam Rudolph, David Ryan etc. Docente su cattedra di Composizione Jazz al Conservatorio S.Pietro a Majella di Napoli, insegna anche Storia del Jazz e Orchestrazione, con ulteriore attività didattica seminariale (Manhattan School, Vila Real etc.). È stato direttore artistico della manifestazione: I Cortili del Jazz, presso il Museo di Capodimonte in Napoli e di Click si suona, performance itinerante.

Marco De Tilla

Marco approfondisce i suoi studi musicali sotto la guida di numerosi insegnanti, tra cui Rino Zurzolo, Ermanno Calzolari, Aldo Vigorito, Furio Di Castri, Piero Leveratto, Dario Deidda. Diplomato con lode in Musica Jazz e Contrabbasso Jazz a indirizzo compositivo, partecipa a numerosi seminari con musicisti di fama internazionale quali Dave Holland, Larry Grenadier, Bruno Tommaso, Paul Jeffrey, Scott Colley, Dick Oatts, Antonio Sanchez, Danilo Rea, Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi, Paolo Fresu, Maurizio Giammarco ecc...

Ha suonato con buona parte dei musicisti di jazz campani, collaborando anche con Norma Winstone, Paolo Fresu, Sarah Jane Morris, Tullio De Piscopo, Antonio Faraò, Chuck Findley, Javier Girotto, Emanuele Cisi, David Alan Gross, Andrea Pozza, Roberto Gatto, Adam Rudolph, Luca Aquino, Don Moye, Nico Gori, Flavio Boltro, Maurizio Giammarco, Andy Gravish, John Arnold e tanti altri.

Ha registrato circa cinquanta CD pubblicati, al fianco di Carla Marciano, Jerry Popolo, Francesco D'Errico, Vincenzo Saetta, Elisabetta Serio, Paolo Fresu, Emanuele Cisi, Alfonso Deidda, Pietro Condorelli, Alessandro La Corte, Pino Jodice, Virginia Sorrentino, Giuliana Soscia, Mario Marzi, Ciccì Santucci, Marco Zurzolo, Gabriele Mirabassi, Greg Burk, Gianfranco Campagnoli, Marco Sannini, Javier Girotto, Adam Rudolph, Greg Dudziensky, Daniele Scannapieco, Giovanni Amato, Ciro Caravano dei "Neri Per Caso", Oderigi Lusi, Antonio Iasevoli, Leonardo De Lorenzo, Gino Del Prete, Oscar Montalbano, Ettore Carucci, Fulvio Sigurtà, Giovanni Imparato, Dario Guidobaldi, Marco Fazzari, David Alan Gross, Pietro Iodice, Peppe La Pusata, Mauro De Leonardo, Paolo Innarella, Graziano Accinni, Rossella Mollo, Marco Smiles, Stefano Russo, Nico Gori, Nicola Andrioli, Paolo Russo, Pino Melfi, Roberto Giordi, Giulio Martino, Francesco Marziani, Enzo Orefice, Lorenzo Petruzzello, Stefano Saccone, Lorenzo Hengeller, Nino D'Angelo, Peppe Barra, Solis String Quartet, Neapolisinfabula.

Registra da leader cinque CD, di cui "A Little Present", con note di copertina di Piero Leveratto. "By the Waves" (ispirato ai venti e al mare), e "Suoni Italiani" (in cui sono eseguiti arrangiamenti di brani di jazzisti italiani contemporanei).

Nel 2003 la formazione Marco de Tilla quartet vince il concorso Salerno Music Doors, che vede in giuria Steve Grossman e alcuni tra i più importanti giornalisti nazionali, aggiudicandosi il primo premio e il premio della critica. Con il trio del pianista newyorkese Luke Celenza vince il concorso "Tuscia in Jazz - Jimmy Woode Award", con in giuria Dave Kikoski, Buster Williams, Antonio Sanchez, Rick Margitza, Shawn Monteiro, Flavio Boltro, George Garzone.

Il suo nome è presente spesso in rassegne e festival tra cui Prishtina Jazz (Kosovo), Suona Italiano (Francia), Rencontre avec Adonis (Siria), Istituto di Cultura di Calcutta e New Delhi (India), Ravello Festival, Eddie Lang Jazz Festival, Villa Celimontana, Biennale des Jeunes Createurs de l'Europe et de la Mediterranee, Pomigliano Jazz, Teano Jazz, Ischia Film Festival, e tanti altri. Dal 2003 ha collaborato con l'Ismez (Istituto

Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno). In ambito teatrale ha collaborato con Giancarlo Giannini, Michele Placido, Laura Morante, Peppe Barra, Enzo Decaro, Cristina Donadio e con lo scrittore Maurizio De Giovanni. È stato per svariati anni docente di Contrabbasso Jazz al Conservatorio di Napoli e Potenza.